

PEC obbligatoria per gli amministratori di società

di [Francesco Costa](#)

Publicato il 17 Gennaio 2025

L'obbligo della PEC si estende agli amministratori di società, favorendo comunicazioni telematiche sicure e tracciabili. Questa misura mira a semplificare i processi digitali tra imprese e Pubblica Amministrazione. Scopriamo chi è coinvolto e i dettagli del nuovo adempimento.

La [Legge di Bilancio 2025](#) prevede, a partire dal 1° gennaio 2025, l'estensione dell'**obbligo di possedere un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) anche per gli amministratori di imprese costituite in forma societaria**. Nello specifico l'art. 1 comma 860 Legge di Bilancio 2025 ha modificato l'art. 5 DL 179/2012 prevedendo l'estensione dell'obbligo di possedere un indirizzo PEC anche agli amministratori di imprese costituite in forma societaria.

PEC obbligatoria anche per gli amministratori di società: le motivazioni

Come indicato dal documento dell'Ufficio Studi del Senato, la motivazione della disposizione in esame è quella di **garantire una comunicazione ufficiale, tracciabile e sicura tra le imprese e la pubblica amministrazione**. In questo modo si dovrebbe uniformare l'uso della PEC tra tutte le tipologie di imprese, favorendo l'integrazione nel sistema digitale nazionale. Tale disposizione si inserisce, quindi, tra le misure tese a incentivare l'utilizzo di sistemi telematici nel più ampio progetto di digitalizzazione dei

procedimenti amministrativi. La PEC è uno strumento informatico che permette di inviare e ricevere messaggi di posta elettronica con validità legale equiparabili ad una raccomandata con ricevuta di ritorno. La PEC, certifica l'invio e la consegna del messaggio al destinatario, garantendone l'integrità del contenuto. L'adozione della PEC era considerata obbligatoria per le società e le imprese individuali, oltre che per i professionisti iscritti agli ordini e le pubbliche amministrazioni. **Dal 1° gennaio 2025 anche gli amministratori di società sono tenuti ad adottarla così da garantire trasparenza e tracciabilità di qualsiasi atto indirizzato a chi governa le società**. Va da sé che l'obbligo di un domicilio digitale per il



singolo amministratore comporterà anche una maggiore responsabilità dello stesso che potrà essere diretto destinatario di ogni avviso connesso alla società. Si può comunque ritenere che gli amministratori già titolari di un indirizzo PEC non saranno tenuti a crearne uno nuovo, potendo comunicare quello già esistente al registro delle imprese di competenza.

Quali sono gli amministratori coinvolti dal nuovo obbligo?

Ci si chiede se il nuovo obbligo debba riguardare soltanto il **presidente e legale rappresentante della società ovvero anche gli altri membri del consiglio di amministrazione**, a prescindere cioè dal potere di rappresentanza, sino ad estendersi, in presenza di adozione del sistema di amministrazione e controllo dualistico, ai membri del consiglio di sorveglianza. Il tenore letterale della disposizione indurrebbe a ritenere, quantomeno allo stato, che tutti i soggetti appena richiamati, **poiché muniti di funzioni gestorie, dovranno attivare un indirizzo PEC individuale**. Nella società in accomandita semplice dovranno dotarsi della PEC gli accomandatari nominati amministratori rimanendo esclusi gli accomandanti; nella società in accomandita per azioni, l'obbligo dell'adozione della PEC spetta a tutti gli accomandatari che, come noto, sono di diritto amministratori.

I casi di SAS e SNC

Nella **società in nome collettivo**, l'obbligo dovrebbe coinvolgere **tutti i soci amministratori**. Lo stesso è previsto per la **società semplice** ove la funzione gestoria è esercitata dagli **amministratori che ne sono esclusivi depositari**; chi riveste la carica di amministratore deve essere socio illimitatamente responsabile, né dunque l'estraneo né il socio che abbia limitato per patto la propria responsabilità potrà accedere alla funzione amministrativa.

...e quello delle holding

Per le società che amministrano partecipazioni di altre società sarà invece sufficiente comunicare il proprio indirizzo PEC senza necessità di crearne uno nuovo. Anche se ciò evidentemente comporterà potenziali confusioni nella gestione e suddivisione delle comunicazioni tra la società amministrante e quella amministrata.

Da quando decorre il nuovo obbligo?

La norma, prevede che **l'obbligo** di adottare la PEC per i singoli amministratori **riguardi soltanto quelle società che presentano domanda di prima iscrizione al registro delle imprese a partire dal 1°**

gennaio 2025. Non sembra quindi per il momento che tale obbligo debba estendersi anche agli amministratori di società preesistenti... Allo stesso modo, non è chiaro se saranno previste sanzioni a carico degli amministratori in ipotesi di inadempimento del nuovo obbligo. Sanzioni, queste, oggi previste a carico delle società e delle imprese individuali. Per completezza si segnala che la Camera di Commercio di Milano ha suggerito la soluzione di far utilizzare agli amministratori la stessa PEC delle società... vediamo, monitoriamo anche questo ulteriore adempimento; informeremo i nostri lettori delle novità.

Francesco Costa Venerdì 17 gennaio 2025

Questo intervento è tratto dalla circolare settimanale di CommercialistaTelematico...

Abbonamento annuale Circolari Settimanali

(anche per i clienti dello studio)

Abbonandoti per un anno alle Circolari Settimanali, ogni settimana riceverai comodamente **nella tua casella di posta elettronica** una circolare con **tutte le novità dei 7 giorni** precedenti e gli **approfondimenti** di assoluta urgenza.

Le circolari settimanali sono in formato Word per essere **facilmente modificabili** con il tuo logo ed i tuoi dati, e **girabili ai clienti del tuo studio**.



SCOPRI DI PIU' >